

li Convitati partono , e prendono da' nuovi Sposi congedo , tocca alla Sposa , per non alterare l' uso della Nazione , a prorompere in dirottissimi pianti , e singulti , li quali si prendono per un vivo contraffegno del rossore , che pruova , nel vederfi lasciare esposta all' arbitrio di un' Uomo.

Giacchè si parla di Nozze , è necessario avvertire , che qui pure , come in altri luoghi Cattolici , si ricercano le licenze de' Vescovi , e degli Ordinarj , perchè possano congiugnersi in matrimonio quelli , che avessero tra loro contratta affinità spirituale per motivi di Comparatico.

Dall' esempio addotto può il Lettore comprendere quali sieno le cerimonie delle Nozze tra le Persone , che vanno discendendo di condizione , di ricchezze , e di grado , onde senza recargli tedio maggiore passerò agli usi de' Contadini .

Li Contadini della *Curlandia* , subito che hanno contratti gli Sponsali , invitano li Congiunti dello Sposo nella Casa della Sposa . Sono soliti di andarci quasi regolarmente circa le due ore dopo mezzo giorno ; e non partono se non dopo d' essere stati trattati per ventiquattr' ore seguenti con Pane , Crauti , e Birra . Passato quel tempo si cessa dal mangiare , e dal bere , e da' Parenti si accompagna la Sposa alla Casa dello Sposo . In quel piccolo viaggio la Comitiva è preceduta da un' Amico di Casa , il quale porta nelle mani ritta ritta una lunga picca , nella cui estremità è attaccato un fazzoletto in modo di bandiera di colore giallo , turchino , o rosso . Appena giunta , lo Sposo entra in una Camera separata dalle altre , chiamata da loro *Klette* . La Sposa lo siegue , e lo Sposo chiude ben bene